

Consiglio dei Ministri n. 69 del 12 novembre 2009 e n. 70 del 13 novembre 2009

9 Novembre 2009

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri nella seduta del [12 novembre u.s., n.69](#), ha approvato, tra l'altro, i seguenti provvedimenti:

- un decreto-legge su disposizioni urgenti in tema di differimento di versamento di acconti di imposta;
- un disegno di legge che contiene norme di diverso genere tese a semplificare i rapporti della pubblica amministrazione con cittadini ed imprese. In particolare, si segnalano le disposizioni tese ad incentivare l'efficacia dell'azione amministrativa in materia di tenuta di libri sociali e di iscrizione all'Albo provinciale delle imprese artigiane mediante comunicazione unica al Registro delle imprese. Vengono, inoltre, semplificati gli adempimenti per i gestori delle strutture ricettive, le modalità di conservazione delle cartelle cliniche, l'obbligo di comunicazione della cessione di fabbricati, la denuncia di infortunio o malattia professionale, gli adempimenti per i lavoratori dello spettacolo. Viene introdotta una nuova e semplificata disciplina per l'attività edilizia libera. Il disegno di legge prevede, infine, il conferimento di due importanti deleghe al Governo. La prima ha ad oggetto l'emanazione della Carta dei doveri delle amministrazioni pubbliche concernente: gli obblighi di trasparenza, buona fede e leale collaborazione, la ragionevolezza dei tempi d'adozione di provvedimenti, la chiarezza e semplicità del linguaggio, la garanzia del rapido accesso ai servizi, le iniziative per consentire ai cittadini l'accesso telematico agli atti della P.A. nonché le limitazioni delle richieste indebite da parte della pubblica amministrazione e la sanzionabilità delle violazioni. La seconda delega, invece, prevede l'accorpamento dei capisaldi della disciplina vigente in materia di pubblica amministrazione in un unico grande codice facilmente consultabile e fruibile. Il disegno di legge, sarà inviato al parere della Conferenza Stato-Regioni, e quindi sottoposto all'esame del Parlamento in qualità di provvedimento collegato alla legge finanziaria per il 2010, usufruendo, quindi, dei percorsi accelerati di approvazione previsti dai Regolamenti parlamentari per la manovra di finanza pubblica;
- uno Schema di decreto legislativo che riordina la disciplina relativa agli statuti e agli organi degli enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, al fine di promuovere il sostegno, il rilancio, la razionalizzazione delle attività nel settore della ricerca. I punti fondamentali del provvedimento sono: il riconoscimento di un'ampia autonomia statutaria e di un nuovo sistema di finanziamento degli enti

legato alla valutazione e al merito, la costituzione di un sistema nazionale degli enti di ricerca per favorire la collaborazione e l'integrazione tra strutture che lavorano su temi complementari e l'incentivazione di una sinergia tra gli enti di ricerca, l'università e le imprese;

- uno Schema di decreto legislativo che recepisce alcune direttive europee: 2008/8 in materia di territorialità delle prestazioni di servizi; 2008/9 sul rimborso dell'imposta ai soggetti passivi in uno Stato membro diverso; 2008/117 in materia di lotta alle frodi fiscali connesse alle operazioni intracomunitarie. Sul testo verrà acquisito il parere delle Commissioni parlamentari.

è stato, altresì, avviato l'esame di un decreto-legge per prevenire e contrastare nuovi pericoli per le aree qualificate a grave rischio idrogeologico, al fine di porre in essere e dare esecuzione a misure di salvaguardia.

Il Consiglio ha, inoltre, prorogato lo stato di emergenza nel territorio della regione Marche in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi in data 14 e 17 settembre 2006.

Il Consiglio dei Ministri, appositamente convocato, nella seduta del [13 novembre u.s., n.70](#), ha approvato la prima Nota di variazioni al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012. La Nota recepisce gli effetti finanziari e contabili del disegno di legge finanziaria per il 2010, varato dal Senato della Repubblica.